

Prof. M. B. / 2024

COMUNICATO STAMPA DIRAMATO IN OCCASIONE DELLA CONFERENZA DEL GIORNO 10 GENNAIO
2024

In data odierna quest'ufficio di Procura ha messo in esecuzione, con la collaborazione della Squadra Mobile della Questura di Firenze, un provvedimento di fermo nei confronti di un cittadino italiano, C. B. che, all'esito delle investigazioni sin qui svolte, è stato raggiunto da gravi indizi di colpevolezza circa la commissione del reato di tentato omicidio nei confronti della ex moglie T.E., nonché di quello di calunnia reale ai danni di altro cittadino G. B. (reato per cui non si procede a fermo).

Le indagini hanno permesso di accertare l'accurata preparazione del delitto da parte dell'indagato, il quale dopo aver noleggiato in Slovenia una Fiat Tipo di colore grigio, avente la targa del medesimo paese, applicava sulla stessa una targa italiana, riconducibile ad un'altra vettura dello stesso modello e colore, intestata a G.B., soggetto ignaro di quanto sarebbe accaduto, e domiciliato in Piemonte.

Nei giorni immediatamente precedenti al Natale, con la vettura sopra indicata e la targa italiana fittiziamente apposta, lasciava il suo domicilio di Pulfero e si dirigeva verso sud, in direzione di Cerveteri dove la ex moglie era solita trascorrere le vacanze di Natale unitamente alle figlie e ai parenti residenti a Roma. Nei giorni della permanenza della donna tra Roma e Cerveteri la vettura Fiat Tipo grigia, con targa italiana, veniva rilevata in più occasioni tra i comuni di Ladispoli e Cerveteri.

Il giorno 26.12.2023 la persona offesa, unitamente alle figlie, iniziava il viaggio di rientro a Milano imboccando con la sua vettura l'autostrada A1 in direzione Nord. L'indagato con la sua vettura si metteva all'inseguimento della stessa a breve distanza. Durante la breve sosta presso l'area di servizio Bisenzio Nord, ovvero nella prima occasione in cui la donna rimaneva sola in macchina, l'indagato, travisato da un cappello di lana scuro e da occhiali da sole a specchio, la aggrediva mentre si trovava nel suo abitacolo, prima colpendola al viso e poi con un coltello seghettato mediante il quale sferrava almeno tre fendenti in direzione del busto che non andavano a segno per la pronta reazione della donna che si difendeva scalciando. La donna riusciva a guadagnare la fuga e chiamare i soccorsi mentre l'indagato, a bordo della Fiat Tipo fuggiva rapidamente dall'area di servizio.

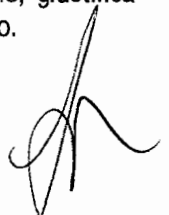
Le investigazioni accuratamente svolte dalla Squadra Mobile e dalla Polizia Stradale, coordinate da questa Procura della Repubblica, mediante analisi di filmati e dei sistemi di lettura delle targhe, permettevano di verificare come l'indagato, dopo l'aggressione avesse abbandonato l'autostrada A1, uscendo al casello di Calenzano, dove, poco dopo l'uscita, si appartava per sostituire la targa italiana con cui aveva commesso il delitto, con la targa slovena riconducibile alla vettura presa a noleggio. Con la predetta targa faceva rientro presso il proprio domicilio nella tarda serata del 26.12.2023 percorrendo strade secondarie.

Tale ricostruzione dei fatti, oltre che sull'analisi dei filmati, si fonda su plurimi atti di indagine che hanno permesso di documentare l'assenza dell'indagato dal suo domicilio nei giorni in cui seguiva la moglie a Cerveteri e nel giorno del 26.12.2023 in cui dava esecuzione al delitto per cui si procede.

L'azione criminosa contestata, per quanto sin qui accertato, è risultata sorretta da un fortissimo risentimento verso la ex moglie non solo per la separazione che aveva fatto seguito all'episodio di violenza da cui era scaturito un procedimento penale a suo carico conclusosi proprio il 22.12.2023 (giorno in cui si preparava al nuovo delitto) con la messa alla prova, ma soprattutto per aspetti finanziari legati alla gestione di società immobiliare nella quale la persona offesa deteneva le quote di maggioranza dalla cui gestione l'indagato era stato estromesso.

Il procedimento si trova nella fase delle indagini preliminari, il provvedimento di fermo sta per essere trasmesso al Giudice per le indagini preliminari ai fini della convalida, l'indagato è assistito dalla presunzione di innocenza.

La rilevanza del fatto, già ampiamente riportato nei mass media al momento della consumazione, giustifica l'interesse alla notizia della esecuzione del fermo e la presente conferenza con allegato comunicato.



Firenze 10 Gennaio 2024 ore 17,35

Il Procuratore della Repubblica

Filippo Spiezia

A handwritten signature in black ink, consisting of several fluid, overlapping loops and strokes, positioned above the printed name.